

629/15

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UFFICIO STRUTTURALE O SUPPORTO TECNICO
COORDINATIVO ALLA SEGRETERIA DI GIUNTA
10 FEB 2015
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli - Via S. Lucia, 81

AVV. PIETRO CASTALDO
Corso Meridionale n. 101 80021 - Afragola (NA)
Fax 0818525326 Pers. Phone 3400678576
e-mail avv.pietrocastaldo@virgilio.it
p.e.c. pietrocastaldo@avvocatinapoli.legalmail.it

TRIBUNALE DI NAPOLI

CONTROPARTE

Atto di pignoramento presso terzi

Il Sig. La Tela Pasquale, nato a Napoli il 19.11.1981, cod. fisc. LTL PQL 81S19 F839F, e residente in Casalnuovo di Napoli (NA), alla Via Mons. Peluso n. 5, rappresentato e difeso, giusta procura a margine dell'atto di precetto del 05.12.14, dall'Avv. Pietro Castaldo, cod. fisc. CST PTR 78D08 A024Q, ed elettivamente domiciliato presso lo studio dello stesso in Afragola (NA), al Corso Meridionale n. 101, il quale dichiara di voler ricevere le comunicazioni di cancelleria all'indirizzo di p.e.c. pietrocastaldo@avvocatinapoli.legalmail.it o al numero di fax 081.8525326,

PREMESSO

- che con sentenza n. 294/2014, emessa il 06.02.14 nella causa civile iscritta al n. 1621/2012 di R.G., dall'Ufficio del Giudice di Pace di Afragola (NA), G.d.P. Dott. Marco Dulvi Corcione, con clausola, della quale è stata sopraestesa copia munita di formula esecutiva apposta in data 23.04.2014, la Regione Campania, in persona del Presidente legale rapp.te p.t., è stata condannata a pagare, in favore dell'istante, a titolo di risarcimento danni, la somma complessiva di € 709,10, oltre interessi legali dalla domanda, nonché al pagamento delle spese del giudizio;
- che copia conforme del suindicato titolo esecutivo, veniva ritualmente notificato in forma esecutiva all'Ente debitore il 22.05.2014;
- che, in data 10.12.2014, veniva ritualmente notificato all'Ente debitore, atto di precetto per il pagamento, nel termine di dieci giorni, della complessiva somma di € 933,35, oltre agli interessi legali, spese di notifica a margine dell'atto di precetto segna-
te, nonché spese e compensi professionali successivi *occorrendi*;
- che, a tutt'oggi, nonostante che il termine intimato sia scaduto, l'Ente debitore Regione Campania, in persona del Presidente legale rapp.te p.t., non ha pagato quanto dovuto all'istante;
- che l'istante è venuto a conoscenza che, il Banco di Napoli S.p.A., in persona del suo legale rapp.te p.t., con sede legale in Napoli alla Via Toledo n. 177, risulta essere tesoriere di un conto corrente, intestato alla Regione Campania, in persona del Presidente

REGIONE CAMPANIA
P.P. 2015. 0004974 11/02/2015 11,37
Mitt.: LA TELA PASQUALE
Ass.: R.G.C.4 Avvocatura
Classifica: 4.1.1.

Ufficio Speciale
Avvocatura Regionale
10 FEB 2015
U.O.D. 04 - Recupero crediti, Esecuzione,
Ragioneria, Finanze e Tributi

legale rapp.te p.t.;

• che, l'istante, Sig. La Tela Pasquale, intende sottoporre a pignoramento, presso il Banco di Napoli S.p.A., in persona del suo legale rapp.te p.t., con sede legale in Napoli, alla Via Toledo n. 177, tutte le somme dovute, a qualsiasi titolo e/o ragione, alla Regione Campania, in persona del Presidente legale rapp.te p.t., e quelle *debende* pervenute dopo la notifica del presente atto, nessuna esclusa, fino alla concorrenza del proprio credito che ammonta complessivamente alla somma di € 933,35 (novecentotrentatre/35), oltre agli interessi legali maturati e *maturandi* successivi all'atto di precetto, fino al saldo, nonché le spese e compensi professionali della presente procedura esecutiva, I.V.A. e C.P.A. come dovute per legge, e successive *occorrende*.

Ciò premesso, il Sig. La Tela Pasquale, come in epigrafe rappresentato, difeso ed elettivamente domiciliato, col presente atto

CITA

• la Regione Campania, in persona del Presidente legale rappresentante *pro tempore*, codice fiscale 80011990639, elettivamente domiciliato per la carica in Napoli, alla Via S. Lucia n. 81, c.a.p. 80132;

a comparire ed a costituirsi nei modi e termini di legge, innanzi al Tribunale di Napoli, Sezione Esecuzioni, Giudice dell'Esecuzione a designarsi, all'udienza del giorno 27 Marzo 2015, soliti locali di udienza ed ora di rito, con espresso avvertimento che, in caso di mancata comparizione, si procederà in Sua legittima e *declaranda* contumacia e, per gli accertamenti conseguenti;

INVITA

il terzo pignorato, Banco di Napoli S.p.A., codice fiscale e partita I.V.A. 04485191219, in persona del direttore legale rapp.te p.t., ai sensi dell'art. 543 c.p.c., a comunicare la dichiarazione di cui all'art. 547 c.p.c., con allegata copia di eventuale procura, al creditore procedente presso lo studio dell'Avv. Pietro Castaldo in Afragola (NA) al Corso Meridionale n. 101, c.a.p. 80021, entro il termine di dieci giorni dalla notifica del presente atto, a mezzo raccomandata, ovvero a mezzo di posta elettronica certificata

all'indirizzo pietrocastaldo@avvocatinapoli.legalmail.it; con l'avvertimento che, in caso di mancata comunicazione della dichiarazione nelle forme predette, la stessa dovrà essere resa comparando in un'apposita udienza e che se, non compare o, sebbene comparso, non renda la dichiarazione, il credito pignorato o il possesso di cose di appartenenza del debitore, nell'ammontare o nei termini indicati dal creditore, si considereranno non contestati ai fini del procedimento in corso e dell'esecuzione fondata sul provvedimento di assegnazione.

Con espresso invito per l'Ente debitore ad effettuare presso la Cancelleria del Giudice dell'Esecuzione la dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei Comuni del circondario in cui ha sede il Giudice competente per l'Esecuzione con avvertimento che, in mancanza ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le successive notifiche e comunicazioni ad esso dirette saranno effettuate presso la Cancelleria dello stesso Giudice; nonché l'avvertimento sempre per l'Ente debitore che lo stesso, ai sensi dell'art. 495 c.p.c., può chiedere di sostituire alle cose o ai crediti pignorati una somma di denaro pari all'importo dovuto al creditore pignorante e ai creditori intervenuti, comprensivo del capitale, degli interessi e delle spese, oltre che delle spese di esecuzione, sempre che, a pena di inammissibilità, sia da esso depositata in Cancelleria prima che sia disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli artt. 530, 552 e 569 c.p.c., la relativa istanza unitamente ad una somma non inferiore ad un quinto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti dei creditori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti effettuati di cui deve essere data prova documentale.

Ai fini fiscali, si dichiara che il valore del presente procedimento esecutivo mobiliare presso terzi è di € 933,35 e, pertanto, l'importo del C.U. da versare è di € 43,00.

Salvis Juribus.

Afragola, **04 FEB. 2015**

Avv. Pietro Castaldo
Pietro Castaldo

Relata di notifica

L'anno 2015 il giorno

del mese di Febbraio, ad istanza dell'Avv. Pietro

Castaldo, nella qualità di procuratore e difensore del Sig. La Tela Pasquale, come in atti rapp.to, dom.to e difeso, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico Notificazioni, Esecuzioni e Protesti presso il Tribunale di Napoli, visto il titolo esecutivo costituito dalla sentenza civile n. 294/2014, emessa il 06.02.2014 dall'Ufficio del Giudice di Pace di Afragola (NA), G.d.P. Dott. Marco Dulvi Corcione, munita di formula esecutiva apposta in data 23.04.2014, notificato in copia conforme esecutiva il 22.05.2014, nonché l'atto di precetto di pagamento notificato in data 10.12.2014, con il quale si intimava alla Regione Campania, in Presidente legale rapp.te p.t., elett.te dom.to per la carica in Napoli, alla Via S. Lucia n. 81, c.a.p. 80132, di pagare in favore del Sig. La Tela Pasquale nel domicilio eletto entro il termine di dieci giorni dalla notifica dell'atto di precetto la somma di € 933,35, oltre spese di notifica a margine dell'atto di precetto segnate, interessi legali, spese e compensi professionali successivi *occorrendi*, ho

PIGNORATO

tutte le somme dovute e *debende*, a qualsiasi titolo e/o ragione, dal Banco di Napoli S.p.A., *codice fiscale* e partita I.V.A. 04485191219, in persona del direttore legale rapp.te p.t., elettivamente domiciliato per la carica presso la sede legale in Napoli, alla Via Toledo n. 177, c.a.p. 80132, all'Ente debitore, Regione Campania, *codice fiscale* 80011990639, in persona del Presidente legale rapp.te p.t., elettivamente domiciliato per la carica in Napoli, alla Via S. Lucia n. 81, c.a.p. 80132, **fino alla concorrenza della somma di € 1.400,02**, pari all'importo totale precettato di € 933,35 aumentato della metà *ex art.* 546, comma I, c.p.c., per sorta capitale, interessi sino al saldo, compensi e spese di cui al precetto notificato, nonché per spese e compensi professionali della presente procedura esecutiva e dei successivi adempimenti, I.V.A. e C.P.A., nella misura di legge. A tal fine ho

INGIUNTO

all'Ente debitore pignorato Regione Campania, *codice fiscale* 80011990639, in persona del Presidente legale rapp.te p.t., elettivamente domiciliato per la carica in Napoli, alla

Via S. Lucia n. 81, c.a.p. 80132, di astenersi da qualunque atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito sopra indicato i beni assoggettati all'espropriazione e i frutti di essi. Contemporaneamente ho

INTIMATO

al Banco di Napoli S.p.A., in persona del suo legale rapp.te p.t., elett.te dom.to per la carica presso la sede legale in Napoli, alla Via Toledo n. 177, di non disporre delle somme pignorate senza il preventivo ordine del Giudice dell'Esecuzione. Ho, altresì,

INVITATO

l'Ente debitore Regione Campania, in persona del Presidente legale rapp.te p.t., ad effettuare presso la Cancelleria del Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Napoli, la dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei Comuni del circondario in cui ha sede il Giudice competente per l'Esecuzione con avvertimento che, in mancanza ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le successive notifiche e comunicazioni ad esso dirette saranno effettuate presso la Cancelleria dello stesso Giudice; ed ho

AVVERTITO

l'Ente debitore che, ai sensi dell'art. 495 c.p.c., può chiedere di sostituire alle cose o ai crediti pignorati una somma di denaro pari all'importo dovuto al creditore pignorante e ai creditori intervenuti, comprensivo del capitale, degli interessi e delle spese, oltre che delle spese di esecuzione, sempre che, a pena di inammissibilità, sia da esso depositata in Cancelleria, prima che sia disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli artt. 530, 552 e 569 c.p.c., la relativa istanza unitamente ad una somma non inferiore ad un quinto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti dei creditori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti effettuati di cui deve essere data prova documentale. Ho, altresì, invitato l'Ente debitore, che quando per la soddisfazione del creditore procedente i beni assoggettati a pignoramento appaiono insufficienti ovvero per essi appaia manifesta la lunga durata della liquidazione, ad indicare ulteriori beni utilmente pignorabili, i luoghi in cui si trovano

ovvero le generalità dei terzi debitori, avvertendolo della sanzione prevista per l'omessa o falsa dichiarazione.

In pari tempo, ho notificato copia dell'atto che precede a:

Regione Campania, in persona del Presidente legale rapp.te p.t., elett.te domiciliato per la carica in Napoli, alla Via S. Lucia n. 81, c.a.p. 80132.